



# SAN NICOLÒ SAN MARCO

S. Nicolò - Riviera S. Trentin, 23  
S. Marco - Via San Marco, 12  
Tel 041 420078

www.sannicolosanmarco.it  
sannicolomira@libero.it

@sannicolo\_sanmarco  
@parrocchiedimira

XX<sup>^</sup> TEMPO ORDINARIO - 18 AGOSTO 2024

## PELLEGRINI NON VAGABONDI

Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, ci sembrava di sognare/Allora la nostra bocca si aprì al sorriso, la nostra lingua si sciolse in canti di gioia./Allora si diceva tra i popoli: «Il Signore ha fatto grandi cose per loro»./Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha colmati di gioia./Riconduci, Signore, i nostri prigionieri, come i torrenti del Negheb./Chi semina nelle lacrime mieterà con giubilo./Nell'andare, se ne va e piange, portando la semente da gettare, ma nel tornare, viene con giubilo, portando i suoi covoni.

(Salmo 125)



«Cercate ogni giorno  
il volto dei santi e  
trovate riposo  
nei loro discorsi»

**PELLEGRINAGGIO  
POLONIA  
2024**



# La parola del patriarca

## Vagabondi o pellegrini?

Ci siamo messi sulla strada da 193 Paesi. Non diamo per scontato questo evento. Domandiamoci: sulla strada, perché? Scrive Jack Kerouac nel romanzo-simbolo della beat-generation "On the Road": «Un tipo alto e dinoccolato con un cappello a larghe tese fermò la sua macchina in contromano e attraversò verso di noi; aveva l'aria di uno sceriffo. Noi preparammo segretamente le nostre storie. Lui si avvicinò senza affrettarsi. 'Andate da qualche parte di preciso, voi ragazzi, o viaggiate senza meta?'. Non capimmo la domanda, eppure era una domanda maledettamente chiara. 'Perché?'. Sono proprietario di un piccolo Luna-park che è sistemato a pochi chilometri da qui sulla strada e sto cercando dei bravi ragazzi che abbiamo voglia di lavorare e di guadagnarsi qualche dollaro. Ho la licenza per una roulette e per un tiro agli anelli, sapete, di quelli che si buttano attorno alle bambole e chi vince vince. Se volete lavorare per me, ragazzi, potete avere il trenta per cento sugli incassi'. 'Vitto e alloggio?'. 'Avrete un letto ma niente vitto. Vi toccherà mangiare in paese. Noi viaggiamo parecchio'. Ci pensammo su. 'È una buona occasione' disse lui e attese pazientemente che ci decidessimo. Ci sentivamo sciocchi e non sapevamo che cosa dire, e io prima di tutto non volevo restare impegnato con un Luna-park. Avevo una tale maledetta fretta di raggiungere la comitiva a Denver. Risposi: 'Non so, vado più presto che posso e non credo di avere tempo'. Eddie disse la stessa cosa, e il vecchio salutò con la mano e con indifferenza tornò lentamente all'automobile e partì. E questo fu tutto».

Lo stare sulla strada può identificarsi, come per Kerouac, con l'essere trascinati dalla frenesia di un andare senza fine, nell'illusione di cancellare la noia, in tutte le sue varianti. Illudendosi in fondo di esorcizzare il terrore della morte. In questo caso la meta è non avere meta. Ognuno di noi percepisce che il fascino di questa posizione è perverso perché la posizione è perversa: contraddice la stoffa dell'io/libertà. Tuttavia rischiano di vivere così anche molti uomini di oggi, non importa se impegnati con affetti e lavoro. Vivere sulla strada: questo era l'ideale di vita per Kerouac e per tutta la beat-generation: vagabondare. Per noi il rischio è peggiore: vivere come vagabondi comodi. I Re Magi invece camminavano, sfidando ogni avversità e prova, perché una stella - potremmo anche usare la parola segno o promessa - li assicurava di una presenza viva (il Re dei Giudei, quel Bambino) che stavano cercando da tutta la loro vita. L'uomo ragionevole (i Magi) si mette in viaggio perché desidera il compimento. Il pellegrinaggio è questo: portare a termine un inizio in una meta. Noi siamo venuti qui avendo negli occhi e nel cuore la meta. Ecco il punto: i Magi sono pellegrini, non vagabondi. Così deve essere anche per noi: pellegrini consapevoli, non vagabondi comodi (...). Quando i Magi raggiungono la meta, cioè quando per grazia il Bambino viene al loro incontro e la promessa si realizza, cosa fanno? Si apre per loro l'impegno del ritorno. Il test che la meta è quella vera è il ritorno. Il viaggio dei Magi infatti, come quello di ogni pellegrino, ha un'andata, ma anche un ritorno. Nel Vangelo però il verbo greco dice una sfumatura in più: non il semplice ritornare ma più propriamente 'rincasare'. Ed indica il tornare alla propria casa, alla propria vita quotidiana. Come nell'andata i Magi non temettero di seguire la stella, anche al prezzo di non piccole fatiche e sacrifici, perché conduceva ad un luogo ben preciso, così per non tradire quel che avevano visto «per un'altra strada fecero ritorno alle loro case» (Mt 2, 12). Accettarono, ancora una volta, la condizione imposta loro dalla meta. È così anche per noi. Da pellegrini abbiamo accettato le condizioni e siamo giunti alla meta. Lo stiamo incontrando. Per grazia qui, di fronte a quel Bambino con Maria sua madre, ci sentiamo rinascere. Ora tocca anche a noi la verifica del ritorno: dobbiamo cambiare strada. Questo atteggiamento si chiama conversione. San Paolo dice: «non conformatevi alla mentalità di questo secolo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente» (Rm 12, 2). Ciò implica un urto, è un'esigente provocazione. Ma dobbiamo sentire anche il fascino di questa parola. La conversione infatti non ci chiede necessariamente di vivere in modo strano, ma certamente di vivere in modo vero, cioè all'altezza del nostro desiderio. Il desiderio non si realizza senza sacrificio; non c'è volere senza dovere. Non si può separare la soddisfazione dalla conversione.

(catechesi del cardinale Angelo Scola ai giovani durante la GMG a Colonia, 19 agosto 2005)

Calendario s. Messe della Settimana - s. Nicolò

LITURGIA DELLE ORE: IV<sup>A</sup> SETTIMANA

**DOMENICA 18 AGOSTO**  
**XX<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO**

ore 8.00: Sorato Severino, Ines, Francesco - Sergio e fam.

ore 9.30: Favaretto Renzo

ore 18.30: Baldo Giuseppe - Reato Caterina - Ferraresso Armando

**LUNEDÌ 19 AGOSTO**

ore 18.00:

**MARTEDÌ 20 AGOSTO**  
**SAN BERNARDO, ABATE**

ore 18.00:

**MERCOLEDÌ 21 AGOSTO**  
**SAN PIO X**

ore 18.00: Nicoletto Cinzia, Settimo, Carrara Alice, Tiso Giani e Masato Giuseppina

**GIOVEDÌ 22 AGOSTO**  
**BEATA VERGINE MARIA REGINA**

ore 18.00:

**VENERDÌ 23 AGOSTO**

ore 18.00:

**SABATO 24 AGOSTO**  
**SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**

18.30: MESSA PREFESTIVA  
Penacchio Otello - Brusegan Vittorio

**DOMENICA 25 AGOSTO**  
**XXI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO**

ore 8.00: Giovanni, Adelaide, Renato, Rosina

ore 9.30: Giuseppe e fam.

ore 18.30:

**ORARIO SANTE MESSE PER L'ESTATE**

Festivo:

S. Nicolò : 8.00 - 9.30 - 18.30

S. Marco: 11.00

Prefestiva

s. Marco: 17.00 - s. Nicolò: 18.30

Feriale: S. Marco: SOSPESA  
s. Nicolò: 18.00

Rosario e Vesperi a s. Nicolò: 17.25

CONFESSIONI Sabato: 16.00 - 18.00



## Appunti dei giovani pellegrini in Polonia

Questa settimana per rendervi un po' partecipi della grazia vissuta, vi offriamo qualche testimonianza dei giovani appena tornati dal pellegrinaggio in Polonia. Buona lettura!

\*\*\*\*\*

Questo pellegrinaggio mi ha segnata molto, i luoghi visitati sono stati molto suscettibili, come Auschwitz e il museo sulla seconda guerra mondiale. Sono stati luoghi che finché non li vedi dal vivo non li comprendi ed è stata un'esperienza che consiglio a chiunque. Il pellegrinaggio mi ha aiutata molto anche dal punto di vista sociale, ho instaurato legami con persone con cui a malapena incrociavo lo sguardo prima di partire. Mi ha aiutata molto anche nel mio percorso spirituale, ho sentito Dio più vicino e più presente, cosa che non capita spesso. Sono grata a tutti coloro che hanno partecipato per aver reso questa esperienza unica e indimenticabile

\*\*\*\*\*

Cosa è stato per te questo pellegrinaggio? Risponderei senza pensarci due volte con le parole unione e amicizia, però pensandoci bene risponderei con la parola fede; in ogni cosa che facevamo lei era presente e non ci abbandonava mai! Una cosa che mi ha colpito molto e che mi ha fatto riflettere è stata la predica della compieta e mi è rimasta impressa soprattutto la frase "c'è qualcuno per cui TU daresti la vita?" Poi ovviamente mi sono rimaste impresse molte altre cose, soprattutto Auschwitz, il dolore che ho provato in quel luogo è stata una cosa indescrivibile... Infine questo pellegrinaggio mi ha aiutato soprattutto a ritrovare la mia fede e a capire veramente come ci sente ad essere apprezzati anche quando tu non ti apprezzi.

\*\*\*\*\*

Questo pellegrinaggio è stato intenso ed emozionante, cambiando città quasi ogni giorno abbiamo avuto modo di visitare molti luoghi interessanti della Polonia. Oltre ai bellissimi santuari e chiese dove abbiamo pregato e visitato, abbiamo avuto modo di conoscere questo Paese grazie a visite guidate nelle città e nei musei, come quello dell'insurrezione a Varsavia del '44. È stato commovente, personalmente, vedere persone pregare intensamente in luoghi sacri, come dinanzi il quadro della Madonna nera, ma anche la bellezza di questi luoghi è stata emozionante. Spero che tutti, anche chi non è credente, possa partecipare a un pellegrinaggio religioso per trovare o ritrovare la fede.

\*\*\*\*\*

Questo pellegrinaggio per me è stata un'opportunità di conoscere nuovi luoghi e persone accomunati dalla stessa fede e di ammirare le opere di Cristo in un paese che ho scoperto avere un forte senso religioso, attraverso la scoperta di nuove figure religiose che hanno rappresentato e rappresentano tutt'oggi un punto di riferimento per i cristiani in Polonia (e non solo). A questo mi ricollego per descrivere quello che mi ha colpito di più, in quanto metto a pari merito due cose, la visita al museo della rivolta di Varsavia e il forte senso religioso, la prima perché mi ha colpito quanto il popolo Polacco abbia voluto e abbia lottato per la propria indipendenza, pur passando molti anni bui che avrebbero fatto desistere molti, e poi per il loro senso religioso perché loro hanno scelto di affidarsi totalmente a Dio, soprattutto quando non sembrava esserci fine al periodo delle occupazioni e Dio era la loro ultima speranza. L'esperienza più significativa per me è stata la visita al museo dedicato a Giovanni Paolo II. Fin da piccolo questo Papa mi aveva colpito molto per il suo prodigarsi per la fede e per i fedeli presenti in tutto il mondo, attraverso viaggi e l'organizzazione di attività per radunare tutti i fedeli, ma la visita al museo a lui dedicato mi ha permesso di realizzare quanto "grande" fosse questo Papa non solo per i polacchi, ma per tutto il mondo cristiano, a dimostrazione di tutto l'affetto che gli è stato donato. Concludo dicendo che questo pellegrinaggio mi ha aiutato ad entrare maggiormente in comunione con Dio perché mi ha dimostrato che nel momento in cui scegliamo di affidarci a lui (e continuando a farlo tutti i giorni) potremo sempre godere della sua protezione consapevoli che non ci abbandonerà mai, soprattutto nei momenti difficili, e che veglierà sempre su di noi, impedendoci di prendere una cattiva strada che ci porterebbe fuori dal suo disegno di vita che ha preparato per noi.

\*\*\*\*\*

Il viaggio in Polonia è stato un'esperienza arricchente e stimolante. Visitare Varsavia e Cracovia mi ha permesso di conoscere la storia e la resilienza del popolo polacco. La visita ad Auschwitz mi ha fatto riflettere sull'importanza della memoria e della pace. A casa di Papa Giovanni Paolo II ho sentito una profonda connessione con la sua fede e il suo coraggio. Questo pellegrinaggio mi ha fatto crescere spiritualmente e ha rafforzato i legami con i miei amici e la mia comunità.

### Calendario s. Messe Monastero Agostiniane e s. Marco

LITURGIA DELLE ORE: IV<sup>A</sup> SETTIMANA

#### MONASTERO AGOSTINIANE

##### DOMENICA 18 AGOSTO

##### **XX<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO**

ore 9:00 Angela

##### LUNEDI' 19 AGOSTO

ore 7:00 Intenzione offerente

##### MARTEDI' 20 AGOSTO

##### **SAN BERNARDO, ABATE**

ore 7:00 Intenzione offerente

##### MERCOLEDI' 21 AGOSTO

##### **SAN PIO X**

ore 7:00 Intenzione offerente

##### GIOVEDI' 22 AGOSTO

##### **BEATA VERGINE MARIA REGINA**

ore 7:00 Intenzione offerente

##### VENERDI' 23 AGOSTO

ore 7:00 Intenzione offerente

##### SABATO 24 AGOSTO

##### **SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**

ore 7:00 Intenzione offerente

##### DOMENICA 25 AGOSTO

##### **XXI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO**

ore 9:00 Dante e Lilli - Angela

#### PARROCCHIA SAN MARCO

##### DOMENICA 18 AGOSTO

##### **XX<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO**

ore 11:00 Angela e Mario, Pierina, Maria e Nicola - Ferrotti Giancarlo

##### LUNEDI' 19 AGOSTO

ore 8:30 SOSPESA

##### MARTEDI' 20 AGOSTO

##### **SAN BERNARDO, ABATE**

ore 8:30 SOSPESA

##### MERCOLEDI' 21 AGOSTO

##### **SAN PIO X**

ore 8:30 SOSPESA

##### GIOVEDI' 22 AGOSTO

##### **BEATA VERGINE MARIA REGINA**

ore 8:30 SOSPESA

##### VENERDI' 23 AGOSTO

ore 8:30 SOSPESA

##### SABATO 24 AGOSTO

##### **SAN BARTOLOMEO APOSTOLO**

ore 17:00 MESSA PREFESTIVA

##### DOMENICA 25 AGOSTO

##### **XXI<sup>A</sup> TEMPO ORDINARIO**

ore 11:00 Vittorio, Livana, Luca, Vincenzo, Mirta, Luigi, Gilfreda

# Vita della Comunità s. Nicolò e s. Marco

## ORARIO ESTIVO S. MESSE

L'orario estivo delle s. Messe nelle nostre due parrocchie è il seguente:

**A s. Nicolò: ore 8.00 - 9.30 - 18.30**

**A s. Marco: ore 11.00**

La Messa prefestiva del sabato viene celebrata con il consueto orario: a s. Marco alle ore 17.00 - a s. Nicolò alle ore 18.30.

## MARTE SCRIVE...

L'anno scorso non sono potuta andare alla GMG di Lisbona per problemi di salute, il rammarico è stato tanto e quindi appena il don ci ha proposto questo pellegrinaggio in Polonia ho accettato subito. l'ho vissuto come una seconda possibilità, l'anno prima non era andata ma questa volta nessuno e niente me lo poteva togliere; così con un po' di timore per la mia situazione di salute non ancora sistemata sono partita. questo pellegrinaggio mi è servito per riflettere molto su tante tematiche e soprattutto su me stessa; non c'è stata una cosa che mi ha colpito di più di altre, se non il clima che si respirava quando stavamo tutti insieme a cantare o anche semplicemente mentre ascoltavamo le guide parlare, o nei momenti di preghiera e adorazione nelle varie chiese o durante le messe. anzi, una cosa che mi colpito è stata la messa neocatecumenale fatta dal don il primo giorno; siamo abituati a uno "stile" di messa completamente diverso ma devo dire che questa è stato molto bella, poi vedere il don dire messa in polacco e davanti alla sua comunità è stato emozionante. l'esperienza più significativa sicuramente è stata la visita al santuario della madonna nera a Czestochowa; a inizio viaggio il don ci aveva chiesto di pensare a una grazia da affidare alla madonna e non sapevo ancora cosa chiederle. ma dopo la visita e la spiegazione di suor Teresita ed essermi seduta nel santuario a guardarla, senza avere fretta, ho capito cosa chiedere e spero veramente che questa grazia si avveri

## UN'ALTRA VOCE DALLA POLONIA

Sono entrata in questo pellegrinaggio con la speranza che il Signore mi aiutasse a capire la mia vocazione. È stato un pellegrinaggio intenso caratterizzato da momenti di preghiera e riflessione con momenti di conoscenza della Polonia. Spero che il Signore, grazie anche all'intercessione della Madonna Nera e ai Santi, abbia illuminato il mio cammino. Ringrazio don Bogus per questa bella opportunità che ci ha dato!

## BEATA VERGINE MARIA REGINA

La festività odierna, parallela a quella di Cristo Re, venne istituita da Pio XII nel 1955. Dopo l'Assunzione di Maria in cielo si celebra la sua regalità. Il latino "regina", come "rex", deriva da "regere", cioè reggere, governare, dominare. San Luca, negli Atti degli apostoli, colloca Maria in mez-

zo agli Undici, dopo l'Ascensione, raccolta con essi in preghiera; ma non è lei che impartisce ordini, bensì Pietro. E tuttavia proprio in quella circostanza ella costituisce l'anello di congiunzione che tiene uniti al Risorto quegli uomini non ancora irrobustiti dai doni dello Spirito Santo. Maria è regina perché è madre di Cristo, il re. Ella è regina perché eccelle su tutte le creature, in santità: "In lei s'aduna qualunque in creatura è di bontade", dice Dante nella Divina Commedia. Tutti i cristiani vedono e venerano in lei la sovrabbondante generosità dell'amore divino, che l'ha colmata di ogni bene. Ma ella distribuisce regalmente e maternamente quanto ha ricevuto dal Re; protegge con la sua potenza i figli acquisiti in virtù della sua corredenzione e li rallegra con i suoi doni, poiché il Re ha disposto che ogni grazia passi per le sue mani di munifica regina. Per questo la Chiesa invita i fedeli a invocarla non solo col dolce nome di madre, ma anche con quello reverente di regina, come in cielo la salutano con felicità e amore gli angeli, i patriarchi, i profeti, gli apostoli, i martiri, i confessori, le vergini.

## SAN PIO X

Saranno stati tanti i pensieri del piccolo Giuseppe Sarto, quando percorreva a piedi, spesso scalzo, la strada che separava la sua casa a Riese, in Veneto, dalla scuola a Castelfranco ma mai avrebbe immaginato che un giorno avrebbe varcato il soglio di Pietro. Fu il primo Papa della storia contemporanea a provenire dal ceto contadino e la sua formazione fu esclusivamente pastorale: non ebbe alcun impegno presso la Curia né nell'attività diplomatica della Santa Sede. Nato nel 1835, era il secondo di 10 figli. Alla morte del padre, avrebbe potuto prendere il suo posto di lavoro al Municipio - aveva 17 anni - ma la madre lo aiutò a seguire la sua vocazione, lavorando lei, notte giorno, per sbarcare il lunario. Un amore e una fermezza che non deve aver dimenticato Giuseppe Sarto. Amava studiare, godeva di ottima salute, era bonario e insieme tenace, e la sua vita ricca di opere di carità. Fu cappellano, parroco, direttore spirituale del Seminario, poi vescovo di Mantova, Patriarca di Venezia e infine eletto Papa. Molto noto il Catechismo che porta il suo nome, adottato in Italia, con la particolare struttura di "domande e risposte". Venne pensato proprio per le persone semplici in una società in cui la cultura non aveva ancora permeato tutti gli strati sociali. La preoccupazione di Pio X era proprio quella di diffondere fra i cristiani, il più possibile, la catechesi. Favorì anche il rinnovamento della Liturgia, il movimento biblico, diede al canto gregoriano la preminenza. Al cuore, la partecipazione all'Eucaristia. Volle vivere da povero: "nato povero, vissuto povero e sicuro di morir poverissimo", lasciò scritto nel suo testamento.

## NELLA PACE DEL SIGNORE

Nella chiesa di s. Nicolò abbiamo affidato al Signore **Bruno Fecchio** di via Pascoli. Lo ricordiamo con affetto e lo affidiamo alla misericordia del Signore.